Provincia di Monza e della Brianza

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Parchi, paesaggio e sistemi verdi - Avviso di ampliamenti e rettifiche dei parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) riconosciuti durante l'anno 2015

Si avvisa che sono stati emessi i seguenti decreti deliberativi presidenziali:

- decreto deliberativo presidenziale n. 62 del 15 giugno 2015 ad oggetto: «Parco locale di interesse sovracomunale della Brianza Centrale. Riconoscimento delle rettifiche e delle modifiche del perimetro in ampliamento nel comune di Seregno»;
- decreto deliberativo presidenziale n. 42 del 15 aprile 2015 ad oggetto: «Parco locale di interesse sovracomunale Grugnotorto-Villoresi. Riconoscimento di ampliamento nel comune di Nova Milanese»;
- decreto deliberativo presidenziale n. 105 del 8 ottobre 2015 ad oggetto: «Parco locale di interesse sovracomunale Grugnotorto-Villoresi. Riconoscimento di ampliamento nel comune di Desio»;

La cartografia è scaricabile dal sito della Provincia all'indirizzo: http://www.provincia.mb.it/pianificazione_territoriale_parchi/parchi/plis/riconoscimento.html.

Il direttore del settore
Antonio Infosini

Comune di Lentate sul Seveso (MB)
Avviso pubblico di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12/2005 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLITICHE DEL TERRITORIO, AMBIENTALI E SVILUPPO ECONOMICO

Visti:

- la direttiva 42/2001/CE del Parlamento Europeo del 27 giugno 2001;
- il d.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i.;
- la l.r. n. 12 dell'11/3/2005 «Legge per il Governo del Territorio» s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla giunta regionale con deliberazione 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 s.m.i.;

Vista la d.g.r. 25 luglio 2012, n. IX/3836 avente per oggetto «Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole»

Richiamati i seguenti atti:

- delibera g.c. n. 150 del 14 dicembre 2015 di «Variante al vigente Piano di Governo del Territorio - Avvio del procedimento, nomina dell'Ufficio di Piano e dell'Autorità Procedente per la VAS - Approvazione dell'Avviso per indagine di mercato propedeutica all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione della Variante - Atto d'indirizzo per la nomina dell'Autorità Competente e per l'affidamento delle figure tecniche alle quali conferire gli incarichi»;
- pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) pubblicato sul quotidiano «Il Giorno Monza Brianza» in data 15 gennaio 2016, sul sito comunale e all'Albo Pretorio comunale dal 25 gennaio 2016 al 15 febbraio 2016;
- determinazione n. 29/2016 del 1 febbraio 2016 di «Avvio del procedimento di verifica della assoggettabilità alla VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio - Nomina dell'Autorità Competente per la VAS - Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati – Individuazione dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale»;

RENDE NOTO

L'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12/2005 s.m.i.

Che sono individuati:

- Autorità Procedente Pubblica Amministrazione nella figura del responsabile del Settore Politiche del territorio, ambientali e sviluppo economico, quale Responsabile del Procedimento;
- Autorità Competente per la VAS Pubblica Amministrazione nelle figure del Responsabile del Settore Opere pubbliche e patrimonio e dell'istruttore tecnico dello Sportello Unico Attività Produttive, referente della struttura tecnica responsabile dell'istruttoria delle pratiche di autorizzazione paesaggistica;
- Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati, da invitare necessariamente e individualmente alla conferenza di valutazione:
  - ARPA Lombardia
  - ATS Brianza
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
  - Regione Lombardia
  - Provincia Monza Brianza
  - AIPO - Agenzia interregionale per il fiume Po
  - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano
  - Soprintendenza Archeologica della Lombardia
  - Autostrada Pedemontana Lombarda
  - Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a.
  - Parco Regionale delle Groane
  - Consorzio Parco Brughiera Briantea
  - Comuni confinanti: Meda, Barlassina, Cogliate, Misinto, Lazzate, Cermenate, Carimate, Novedrate, Cabiate, Mariano Comense;
  - ERSAF
  - Brianza Acque s.r.l.
  - RetiPiù s.r.l.
- Settori del pubblico interessati:
  - Protezione Civile;
  - Vigili del Fuoco;
  - Associazioni presenti sul territorio comunale (totalità)
  - Associazioni imprenditoriali (industria, artigianato, commercio, agricoltura)
  - Comitato Cittàslow

– che le modalità di informazione e confronto con il pubblico sono anch'esse evidenziate nella determinazione n. 29/2016 del 1 febbraio 2016 di «Avvio del procedimento di verifica della assoggettabilità alla VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio - Nomina dell'Autorità Competente per la VAS - Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati - Individuazione dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale»;

– che il sito internet comunale, alla sezione dedicata alla variante al piano di governo del territorio, prevederà una distinta sottosezione dedicata alla valutazione ambientale contenente le informazioni necessarie al monitoraggio del procedimento;

– che le ulteriori fasi del procedimento verranno successivamente definite mediante pubblicazione sul sito internet comunale.

Lentate sul Seveso, 19 febbraio 2016

Il responsabile del settore politiche del territorio ambientali e sviluppo economico
Maurizio Ostini

PROVINCIA MONZA BRIANZA

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SITI

PAESAGGIO

PARCHI

PARCHI REGIONALI

PLIS

- riconoscimento nuovi perimetri
- Parco delle Brughiere
- Parco della Brianza Centrale
- Parco della Valletta
- Parco del Grugnotorto
- Parco dei Colli briantei
- Parco della Cavallera
- Parco Est delle Cave
- Parco del Molgora
- Parco Rio Vallone
- Parco del Medio Lambro

RICOSCIMENTO NUOVI PERIMETRI

Nel corso dell'anno 2015 sono state riconosciute dalla Provincia le seguenti modifiche ai PLIS:

- PLIS della Brianza Centrale (modifiche in Comune di Seregno)

- PLIS del Grugnotorto-Villoresi (modifiche nel Comune di Nova Milanese)

- PLIS del Grugnotorto-Villoresi (modifica con l'ingresso del Comune di Desio)

Nel corso dell'anno 2016 sono state riconsociute le seguenti modifiche:

- PLIS della Cavallera (modifiche nel Comune di Arcore)

- PLIS del Rio Vallone (modifiche nei Comuni di Ornago e Busnago)

< indietro

info

Settore Parchi, Paesaggio e Sistemi verdi
Via Grigna 13,
20900 Monza
tel. 039 975 2213

AREA RISERVATA

PROVINCIA MONZA BRIANZA

Oggetto: Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Grugnotorto-Villoresi. Riconoscimento di ampliamento nel Comune di Desio.

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N° 105 DEL 08/10/2015

L'anno 2015 il giorno 08 del mese di ottobre alle ore 16.30, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del Segretario Generale, dr.ssa Diana Rita Naverio

Su proposta del Direttore del Settore Parchi, Paesaggio e Sistemi verdi, arch. Antonio Infosini

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Il presente atto, corredato di pareri di regolarità tecnica, contabile e di legittimità si compone di numero 14 pagine, di cui numero 6 allegati di cui numero 1 planimetrie, che ne formano parte integrante e sostanziale.

Visti:

- l'art. 1, comma 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- l'art. 3, comma 58 della L.R. 05/01/2000, n.1 " *Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)*");
- l'art. 34 della L.R. 30/11/1983 n. 86 "*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l' istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*" e successive modifiche e integrazioni

Richiamati:

- La deliberazione di Giunta Regionale del 12/12/2007 n. 8/6148, esecutiva, recante "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 12/11/1999 n. 6/46253, esecutiva, con la quale Regione Lombardia ha riconosciuto il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Grugnotorto-Villoresi ai sensi della L.R. 30/11/1983 n.86 (riconoscimento nei comuni di Cusano Milanino, Muggiò, Paderno Dugnano);
- la deliberazione di Giunta Regionale del 9/11/2001 n. 7/6754, esecutiva, con la quale Regione Lombardia ha riconosciuto l'ampliamento PLIS al comune di Nova Milanese;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Milano del 26/03/2003 n. 154, esecutiva, con la quale veniva riconosciuto l'ampliamento al comune di Varedo;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Milano del 16/06/2004 n. 481, esecutiva, con la quale veniva riconosciuto l'ampliamento al comune di Cinisello Balsamo;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Milano del 21/05/2007 n. 333, esecutiva, con la quale venivano riconosciute modifiche nel comune di Cinisello Balsamo;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Milano del 26/05/2008 n. 359, esecutiva, con la quale veniva riconosciuto l'ampliamento al comune di Bovisio Masciago;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Monza e della Brianza del 6/02/2012 n. 18, esecutiva, con cui è stato modificato il perimetro del PLIS nei comuni di Nova milanese e Varedo;
- il decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza del 17/11/2014 n. 11 di riconoscimento dell'ampliamento del perimetro del PLIS in comune di Varedo;
- il decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza del 15/04/2015 n. 42 di riconoscimento dell'ampliamento del perimetro del PLIS in comune di Nova Milanese;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013 della sopraccitata deliberazione consiliare, dalla quale decorre l'efficacia del PTCP;
- il decreto deliberativo presidenziale n. 4 del 21/1/2015 con il quale sono stati approvati gli indirizzi gestionali da adottarsi nelle more dell'approvazione del bilancio di Previsione 2015 e per la gestione del patto di stabilità 2015 e l'assegnazione provvisoria sotto il profilo contabile delle dotazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 169 del D.lg.s 18/8/2000, n. 267;

Premesso che:

- la Provincia, quale Ente di area vasta, ha tra le sue funzioni la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

- le funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale sono state attribuite alle Province con Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/6296 del 01/10/2001, esecutiva;
- successivamente, con Decreto del Direttore Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia n. 31148 del 12/12/2001, è stata fissata all'1/1/2002 la decorrenza per l'esercizio da parte delle Province lombarde delle funzioni delegate in materia di PLIS;
- l'art. 7.6 dell'Allegato 1 alla D.G.R. del 12/12/2007 n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. 1/2000)", stabilisce che "spetta alle Province riconoscere con Deliberazione l'istituzione del PLIS o la modifica del perimetro previa verifica della valenza sovracomunale. In difetto, assumere un analogo provvedimento che motiva il mancato riconoscimento e trasmettere al competente servizio regionale gli atti assunti";
- l'art. 10 "Modifiche al perimetro successive al riconoscimento" dell'Allegato 1 alla D.G.R. 12/12/2007 n. 8/6148, il quale prevede la possibilità di ampliamento del PLIS già riconosciuto con deliberazione da parte della Provincia per la definizione del nuovo perimetro, disciplina che: "Nel caso di ampliamento o di modifiche sostanziali al perimetro di un PLIS deve essere inoltrata alla Provincia la seguente documentazione:

  - *planimetria in scala 1:10.000 realizzata sulla carta tecnica regionale e raffigurante il perimetro del Parco modificato su supporto cartaceo e digitale in colore giallo le aree da escludere, in colore rosso le aree da includere;*
  - *stralcio dello strumento urbanistico vigente relativo alle nuove aree;*
  - *relazione descrittiva corredata da una o più planimetrie in scala adeguata, che evidenzi le motivazioni delle inclusioni e delle esclusioni, completa degli elementi descritti nei box 1 e 2;*
  - *copia dello statuto o della convenzione dell'atto di accordo comunque denominato costitutivo della forma di gestione oppure, in alternativa, un provvedimento dell'Ente gestore (Assemblea dei Sindaci del Parco) che manifesti formalmente la sua volontà riguardo l'ampliamento";*

Considerato che:

- in data 20/07/2015 è pervenuta da parte del Consorzio del Parco Grugnotorto-Villoresi la richiesta, prot. prov. 26893/2015, di riconoscimento dell'ampliamento del Parco con l'adesione del Comune di Desio;
- alla richiesta sono allegati i seguenti documenti:
  - Deliberazione della GC di Desio n. 106 del 26/05/2015, con la quale il Comune ha determinato di aderire al Consorzio del Parco;
  - Deliberazione dell'Assemblea consortile del PLIS n. 12 del 14/07/2015, con la quale il parco ha espresso parere favorevole sull'ampliamento proposto dal Comune di Desio;
  - copia dello Statuto del Consorzio aggiornato con le modifiche approvate fino al 13/04/2015;
  - Relazione descrittiva su supporto informatico;
  - tavole grafiche su supporto informatico;
- tali modifiche sono state approvate dall'Assemblea Consortile del Parco, che è stata chiamata ad esprimersi a norma della lettera f) del punto 7.4 dell'allegato I alla DGR n.8/6148 del 12/12/2007, che con la Deliberazione n. 12 del 14/07/2015 approvava all'unanimità l'ampliamento del Parco con l'adesione del Comune di Desio;

- il Comune ha richiesto, con nota prot. 25739 del 29/09/2015, di non inserire nel perimetro una porzione di territorio inclusa nell'Ambito di Interesse Provinciale oggetto di intesa con la Provincia come da decreto deliberativo del presidente della Provincia n. 94 del 27/08/2015;
- l'Assemblea del Parco ha preso atto della richiesta comunale di parziale riduzione del perimetro proposto, con deliberazione assembleare n. 17 del 29/09/2015 pervenuta il 6/10/2015 (prot. prov. 35270);
- sono state valutate le caratteristiche delle aree oggetto dell'ampliamento ed è stata constatata la sussistenza dell'interesse sovracomunale del territorio incluso nella nuova perimetrazione, come risulta dalla relazione tecnica istruttoria allegata alla presente deliberazione di cui fa parte integrante sub A);
- a norma dell'art. 36, comma 4, delle NTA (Norme Tecniche di attuazione) del PTCP di Monza e Brianza, le modifiche concernenti i perimetri dei PLIS costituiscono proposta di modifica o integrazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la documentazione prodotta è risultata esaustiva per il corretto svolgimento dell'iter istruttorio, inoltre lo strumento risponde agli obiettivi e contenuti enunciati nei "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di PLIS" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/6148 del 12/12/2007;
- il presente provvedimento non comporta per l'Ente nuovi impegni finanziari o variazione degli impegni esistenti, né variazione degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali.

Ritenuto:

- di riconoscere le modifiche del perimetro del PLIS Grugnotorto-Villoresi, così come individuate nella relazione istruttoria allegata sub A) e nella planimetria facente parte integrante del presente atto, allegata sub B);
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 36, comma 4 delle norme del PTCP vigente, l'assenso alle suddette modifiche costituisce proposta di modifica e/o integrazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- di demandare a successivo atto le determinazioni di cui all'art. 36, comma 4 delle norme del PTCP, secondo le modalità disciplinate dall'art. 3, commi 3, 4, 5 e 6 delle medesime norme;
- di prescrivere all'Ente gestore del Parco di integrare e armonizzare opportunamente tali modifiche negli strumenti di pianificazione e di gestione in coerenza con il PTCP;
- di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente decreto comprensivo della trasmissione dell'atto assunto al competente Servizio Regionale e alla pubblicazione dell'avviso del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Acquisiti sulla proposta del Decreto Deliberativo Presidenziale i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 4, comma 1 e 2 del Regolamento controlli interni espressi, rispettivamente, dal:

- Direttore del Settore Parchi, Paesaggio e Sistemi verdi;
- Direttore Generale;

Acquisito, altresì, il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

DELIBERA

1. di riconoscere le modifiche del perimetro del PLIS Grugnotorto-Villoresi, così come individuate nella relazione istruttoria allegata sub A) e nella planimetria facente parte integrante del presente atto, allegata sub B);
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 36, comma 4 delle norme del PTCP vigente, l'assenso alle suddette modifiche costituisce proposta di modifica e/o integrazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
3. di demandare a successivo atto le determinazioni di cui all'art. 36, comma 4 delle norme del PTCP, secondo le modalità disciplinate dall'art. 3, commi 3, 4, 5 e 6 delle medesime norme;
4. di prescrivere all'Ente gestore del Parco di integrare e armonizzare opportunamente tali modifiche negli strumenti di pianificazione e di gestione in coerenza con il PTCP;
5. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente decreto comprensivo della trasmissione dell'atto assunto al competente Servizio Regionale e alla pubblicazione dell'avviso del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

BG

All. A)

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL GRUGNOTORTO-VILLORESI
Richiesta di ampliamento con l'adesione del Comune di DESIO

Istanza pervenuta in data 20/07/2015 (prot. prov. 26803)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSE

Ai sensi dell'art.34 della legge regionale 30/11/1983 n.86, il Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto Villoresi è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia (DGR n. 46253 del 12/11/1999) nei territori di Cusano Milanino, Muggiò e Paderno Dugnano; con successivi provvedimenti sono state incluse porzioni di territorio nei Comuni di Nova Milanese, Varedo, Cinisello Balsamo e Bovisio Masciago.
La porzione di PLIS ricompresa nella Provincia di Monza e Brianza ammonta attualmente a mq 3.677.698.

Con nota n. 325 del 15/07/2015 (pervenuta il 20/07/2015, prot. prov. 26893) il Consorzio del Parco Grugnotorto Villoresi presentava istanza per il riconoscimento dell'ampliamento del Parco con l'adesione del Comune di Desio.

A supporto di tale richiesta, è allegata la seguente documentazione:
- Deliberazione della GC di Desio n. 106 del 26/05/2015 con la quale il Comune ha determinato di aderire al Consorzio del Parco;
- Deliberazione dell'Assemblea consortile del PLIS n. 12 del 14/07/2015 con la quale il parco ha espresso parere favorevole sull'ampliamento proposto dal Comune di Desio;
- copia dello Statuto del Consorzio aggiornato con le modifiche approvate fino al 13/04/2015;
- Relazione descrittiva su supporto informatico;
- tavole grafiche su supporto informatico.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E INTERESSE SOVRACOMUNALE

Descrizione
Il territorio di Desio è collocato all'interno di una vasta e densa conurbazione che si distende a nord di Milano nel territorio di pianura asciutta.
Più precisamente Desio è in una posizione mediana all'interno di un più specifico contesto insediativo di questa conurbazione, quello che si distende dall'altopiano delle Groane e delle brughiere briantee al fiume Lambro: il contesto più densamente urbanizzato.
Il nuovo PGT di Desio ha cercato di ragionare a scala sovracomunale, facendo presa su alcuni elementi presenti nel PTCP e definendo autonomamente degli elementi di possibile strutturazione di questo spazio complesso.
Con la definizione del territorio da inserire nel PLIS sovracomunale trova interpretazione ed implementazione comunale una esigenza di più ampia portata: quella di strutturare il territorio densamente urbanizzato tra le Groane e il Lambro attorno a un sistema di radure, tra loro collegate con qualche corridoio verde o percorso di mobilità lenta.
Il riconoscimento, il mantenimento e la valutazione del sistema di radure verdi (composte da ampi spazi aperti di diseguale valore paesistico ed ecologico e da forme di edificazione rarefatta e pulviscolare) assume una pluralità di ruoli e valenze: ecologiche, sociali. Paesistiche ed agricole.
Una parte di queste radure è stata inserita con il nuovo PGT di Desio e con le delibere di Lissone e Sovico e con le delibere di indirizzo dei due PLIS esistenti (Grugnotorto-Villoresi e Brianza Centrale) in un ipotizzato nuovo parco unitario: un grande PLIS o un Parco Regionale qualora da parte di Regione Lombardia se ne individui l'opportunità.

I principi a guida di un loro ridisegno sono i seguenti: la predisposizione a corona di spazi a prato e bosco di fruizione collettiva; la definizione di un cuore agricolo di volta in volta differentemente connotato per il tipo di impresa che vi opera e il possibile mix di funzioni e di coltivazioni; il riordino di alcune aree del sistema de recinti e di attività extra agricole ivi presenti e la eliminazione delle stesse in molte altre aree, la costruzione su vicinali e su nuovi percorsi id una rete di mobilità lenta (relazionata alle reti di mobilità lenta urbane).
Questi principi trovano qualche prima applicazione nelle norme e nei programmi di intervento dei due PLIS esistenti.
Gli ambiti territoriali individuati dal PGT, quale proposta di PLIS, costituiscono per Desio il sistema di spazi aperti che circonda l'abitato e che permettono ancora in gran parte di "leggere" la città in maniera autonoma rispetto all'agglomerato urbano e per il territorio più vasto costituiscono un tassello fondamentale della connessione ecologica realizzabile tra il Parco della Valle del Lambro e il Parco delle Groane.

Valenze paesaggistiche e storiche
Il paesaggio agricolo dell'ambito in oggetto risulta molto frammentato, salvo nella parte sud del territorio dove sono ancora presenti appezzamenti di campi coltivati di una estensione significativa. Ma se questa frammentarietà costituisce un disvalore per la produzione agricola costituisce anche un elemento di criticità che necessita di un'azione integrata di recupero di questi elementi territoriali attraverso una ricucitura paesaggistica e funzionale (recupero dei percorsi, realizzazione di filari e boschi, di fasce ecotonali, siepi e fossi), obiettivo principale dell'inserimento di questo territorio nel PLIS che necessita di una rinaturalizzazione sia per il valore ambientale sia per il recupero degli elementi paesaggistici originari.
Non sono presenti elementi della viabilità storica ma sono ancora individuabili numerosi tracciati campestri che hanno a suo tempo costituito la trama del territorio agricolo e che oggi rappresentano una eccezionale opportunità per la realizzazione di percorsi di mobilità dolce e fruitiva estremamente significativi.
Valenze geologiche
Sotto il profilo geomorfologico l'ambito in oggetto è prevalentemente appartenente al supersistema di Besnate – unità di Guanzate, con alcune porzioni che fanno parte , a sud e ad est, degli areali a grado di suscettibilità alto e molto alto al fenomeno degli "occhi pollini". Nell'ambito non sono presenti corsi d'acqua.

Vegetazione (*)
Il risultato ottenuto dall'indagine forestale effettuata nell'ambito del progetto Nexus, rivela una rete ecologica complessa: in alcune aree ben strutturata, almeno dal punto di vista della possibilità di connessioni, con filari complessi e boschi ombreggiati, e in altri punti completamente assente, con varchi pericolosamente ristretti o già frammentati dall'urbanizzato.
I filari sono concentrati in alcune aree ma scarsi o assenti in altre. Di conseguenza la connettività del paesaggio (la possibilità di spostamento tra elementi funzionalmente omogenei, grazie a percorsi idonei alla diffusione delle specie) ha un valore molto basso, così come il calcolo della circuitazione (la possibilità di effettuare dei percorsi all'interno di una struttura paesistica, in modo tale da non dover necessariamente ripassare sullo stesso tratto per tornare al punto di partenza, in pratica dà un'idea dell'efficienza e dell'articolazione della rete) ottiene un valore quasi nullo.
La maggior parte dei filari è costituita da robinia (*Robinia pseudoacacia*), il che ne rivela l'origine di gronde e residui agricoli marginali non coltivati. Pochi sono i filari storici di essenze tradizionali (gelso *Morus alba*, pioppo cipressino *Populus pyramidalis*) mentre sono molto interessanti ai fini della rete ecologica i filari di nuova realizzazione nel territorio del PLIS Grugnotorto-Villoresi, composti da una gran varietà di specie arbustive baccifere.
Sono interessanti anche i risultati dell'analisi del corotipo, pesata sulla presenza delle specie nei vari rilievi.
L'aspetto principale che viene rivelato è la predominanza di specie esotiche avventizie, principalmente robinia e ciliegio tardivo (*Prunus serotina*), che vanno a comporre lo strato arboreo dominante di quasi la totalità dei rilievi. Le essenze autoctone sono presenti solo in misura minore, anche se con una maggiore varietà. La componente arbustiva è piuttosto povera in specie, spesso il rovo (*Rubus sp*) presenta delle coperture del 75% e più.

La fitolacca, altra specie esotica invasiva, è molto diffusa e penetra facilmente anche all'interno del bosco; bambù e poligoni invasivi sono meno comuni. Nelle categorie delle avventizie e delle coltivate sono numerose le specie che si possono trovare nei giardini delle abitazioni e che da lì si sono diffuse in ambiente agricolo.
Le stazioni prese in esame hanno coperture anche abbondanti, ma una canopy poco ombreggiante.
La struttura verticale del bosco è generalmente costituita da un solo strato arboreo di altezza compresa tra i 10 e i 15 m (raramente oltre i 20 m) e uno strato arbustivo che raggiunge mediamente i 2m. Sono soprassuoli omogenei al loro interno che raramente presentano una fascia ecotonale di raccordo con gli spazi aperti: le soluzioni di continuità sono quasi sempre brusche e sito di tagli indelicati.
La formazione forestale prevalente è il robinieto misto, in parte in corso di evoluzione verso la formazione a ciliegio tardivo, caratterizzato da povertà floristica e specie tipicamente nitrofile.
La formazione potenziale per l'area in esame è il querco-carpineto dell'alta pianura. Queste caratteristiche dei boschi si riscontrano lungo tutto il corridoio Nexus, senza differenze che possano essere legate a variazioni geografiche.
Diversi fattori hanno probabilmente contribuito all'imporsi di queste formazioni: sfruttamento intensivo e taglio indiscriminato, ridotte superfici e isolamento, abbondanza di nutrienti provenienti dalla matrice agricola e mancanza di una fascia ecotonale, sommati ovviamente alla forte capacità competitiva delle specie esotiche invasive.
In particolare, il taglio indiscriminato delle piante per la produzione di legna ha selezionato quelle specie a più veloce accrescimento e riproduzione vegetativa e soppresso le essenze a lento sviluppo; l'isolamento ha impedito la dispersione dei semi e represso le popolazioni rimaste isolate; il dilavamento dei campi verso il bosco, non filtrato da una fascia ecotonale, ha favorito le piante nitrofile che riescono a sfruttare il picco di nutrienti per affermare prepotentemente la propria presenza. La robinia riassume tutte le capacità per prosperare in queste condizioni.
Grande parte della responsabilità va attribuita alla gestione dei boschi da parte dei proprietari ed alla gestione del paesaggio da parte delle amministrazioni. Tuttavia in parte l'introduzione delle specie esotiche nel corridoio del Nexus è da far risalire alla scelta delle piante sistemate nei giardini privati.
Dai rilievi emerge come la vegetazione di questo territorio sia in evoluzione: il robinieto stesso è una formazione colonizzatrice che, col tempo, lascerebbe spazio a soprassuoli più stabili e più complessi. Allo stesso modo le aree abbandonate o degradate sono ai primi stadi di una serie vegetazionale che potrebbe avere diversi destini, a seconda della specie o delle specie che si andranno ad imporre. Lo scopo di progetti ad ampio respiro territoriale e temporale dovrebbe essere proprio quello di guidare questa evoluzione verso un paesaggio complesso e variegato, con boschi e filari ricchi in specie ed in struttura che possano costituire una rete ecologica funzionale e stabile.
In una visione comprensiva, soprattutto laddove i varchi sono più ridotti o già quasi scomparsi, bisognerà coinvolgere le aree di verde pubblico e privato di pertinenza a parchi e giardini, che potrebbero costituire elementi importanti nella rete ecologica locale come *stepping stones*, connessioni, o anche nodi *source* di biodiversità.

Avifauna (*)
In totale sono state censite 46 specie diverse in periodo riproduttivo di cui 34 durante i rilievi 2014 e 12 desunti dalla letteratura. Di queste quattro sono inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CEE, di cui tre considerate nidificanti nell'area: Tarabusino, Martin pescatore e Averla piccola; quest'ultima ben rappresentata lungo tutte le aree agricole abbandonate dell'area di studio. Il Falco pecchiaiolo e stato censito sempre in periodi riproduttivo ma probabilmente alla ricerca di cibo. Le restanti specie sono perlopiù comuni e diffuse sul territorio regionale.
Esaminando le valutazioni sullo stato di conservazione delle specie a scala nazionale si evince per la maggior parte delle specie uno stato di conservazione favorevole (29 delle 46 specie). Per le restanti invece le condizioni nella bioregione continentale del nostro Paese vengono considerate sfavorevoli e in particolare: per 8 specie (tarabusino, tortora selvatica, allodola, topino, rondine, averla piccola, passera d'Italia e passera mattugia) lo stato di conservazione è considerato cattivo mentre per le altre 9 (lodolaio, rondone, balestruccio, ballerina gialla, cannaiola verdognola, luì piccolo, martin pescatore, verdone e

cardellino) è considerato inadeguato. Sono quindi numerose le specie considerate in condizioni sfavorevoli che nidificano nell'area di studio, evidenziando l'importanza di conservare queste zone.
Valutando invece la "Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia", che studia il rischio di estinzione come nidificanti la situazione delle specie rilevate non è sempre positiva. Delle 46 specie ben 10 non rientrano nella categoria a minor rischio; di queste 6 risultano vulnerabili (Tarabusino, Allodola, Topino, Averla piccola, Passera d'Italia e Passera mattugia) e quattro considerate prossime a qualificarsi per una categoria di minaccia (Rondine, Balestruccio, Verdone e Cardellino). Da notare che tutte le specie che risultano in uno stato non favorevole di conservazione sono specie legate ad ambienti aperti e ecotonali, ad eccezione del Tarabusino che è legato ad ambienti umidi.
A scala regionale dieci delle specie rilevate costituiscono priorità di conservazione: si tratta in parte di specie legate ad ambienti acquatici (tarabusino, airone cenerino, cigno reale, martin pescatore), in parte legate ad ambienti ecotonali e aperti (cannaiola verdognola, canapino e averla piccola) e altre con vocazione prevalentemente forestale (falco pecchiaiolo, poiana, picchio verde, picchio rosso maggiore e cincia bigia).
A seguito dell'analisi fatta si può concludere che l'area anche se fortemente antropizzata risulta avere ancora un'importante valenza ecologica per l'avifauna nidificante, in particolar modo per le specie che al momento, a livello regionale e nazionale, risultano maggiormente in difficoltà. Risulta quindi di primaria importanza la conservazione di questi luoghi per la conservazione delle varie specie ad essi legati.

Mammiferi (*)
Sono solo tre le specie di mammiferi terrestri selvatici censite nell'intera area di studio: Volpe, Riccio e Minilepre o Coniglio selvatico.
La minilepre è in realtà una specie alloctona, originaria del Nord America, introdotta nel nostro Paese a fini venatori e ormai naturalizzata, mentre il Coniglio selvatico è specie autoctona che ha subito un forte declino negli anni '50 a causa della mixomatosi e delle introduzioni di individui geneticamente compromessi.
La Volpe è la specie più fotografata dalle "trappole" impiegate per l'indagine del progetto Nexus in quanto la più presente sul territorio visto il suo adattamento ad ambienti antropizzati a differenza di altri mammiferi carnivori.
Dai risultati ottenuti, a differenza di quanto evidenziato per l'avifauna, la comunità dei mammiferi terrestri risulta fortemente limitata e la causa è sicuramente da ritrovare nella massiccia presenza di ambienti urbanizzati che isolano le aree naturali o seminaturali (boschi, prati e ambienti agricoli) impedendo il libero movimento della fauna necessario a trovare territori dove ci sia disponibilità di risorse trofiche e rifugi adeguati.
E' quindi necessario effettuare interventi che permettano una maggiore mobilità della fauna ancora presente e che diano la possibilità alle specie ormai scomparse di ricolonizzare i territori dove un tempo erano già presenti.
*(*i contenuti di questi paragrafi sono ricavati dalla relazione naturalistica del progetto Nexus)*

Il contesto territoriale
Il sistema socio-economico del territorio in oggetto è articolato in due principali elementi. Alcune aree appartengono o sono utilizzate a fini agricoli da aziende di dimensione media. La maggior parte delle aree appartengono a piccoli proprietari e sono utilizzate o da agricoltori che si prestano alla coltivazione o al mantenimento (con attività colturali di valore scarso o residuale) o direttamente dal proprietario per attività orticole e in parecchi casi per attività di deposito o per usi non legittimi e non autorizzati. All'interno dell'ambito sono presenti un numero significativo aree pubbliche , aree destinate a servizi dal PGT vigente, aree di cava o di recupero di ex cave, aree utilizzate con autorizzazioni temporanee per il trattamento dei rifiuti. L'ambito ricomprende al suo interno anche il sedime e la relativa fascia di salvaguardi della futura autostrada Pedemontana quale unico elemento del sistema infrastrutturale.
All'interno dell'ambito sono presenti alcune aree degradate; sono nello specifico gli ambiti di cava e di ex cava individuati nel PGT come ambiti di non trasformazione urbanistica. È presente inoltre un sito da bonificare che risale alla tombatura del carcasse di animali contaminati dalla diossina fuoriuscita dagli impianti dell'Icmesa nell'incidente del 1975.

Fase propositiva

Sono presenti due principali iniziative in corso sul territorio oggetto della proposta di PLIS.

La prima riguarda la forestazione di alcune aree, per 83.000 mq, attraverso l'Albo delle Compensazioni Forestali della Provincia i cui lavori per la messa a dimora di circa 13.000 alberi inizieranno nell'autunno 2015.

La seconda riguarda il progetto "piùparco", per il quale è in corso la realizzazione del primo lotto, e che costituisce una delle più importanti previsioni pubbliche del PGT. Si tratta infatti di attrezzare a parco estensivo una vasta area ad ovest del centro sportivo di Desio, del Palabancodesio e del polo scolastico di via Agnesi. È un parco progettato per poter coesistere con le attività agricole e orticole che ha come obiettivo la fruizione di una vasta aera oggi per nulla utilizzata. Un sistema di percorsi, di radure e di boschi strategicamente localizzati ha come obiettivo di riportare su quel territorio i cittadini che intendono fare jogging o passeggiare in un ambiente in gran parte naturale e in parte attrezzato per le attività ludico sportive in maniera compatibile con la filosofia del parco.

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

La perimetrazione del PLIS all'interno del territorio comunale di Desio coincide con quanto proposto nel PGT approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 24 settembre 2014 e pubblicato sul BURL il 4 marzo 2015.

Fa eccezione una porzione che il Comune, con nota 25739 del 29/09/2015, pervenuta via PEC, ha richiesto di non inserire nel perimetro riconosciuto, allo scopo di non interferire con il procedimento di intesa avviato per l'Ambito di Interesse Provinciale di via Gaetana Agnesi, di cui al decreto deliberativo del presidente della Provincia n. 94 del 27/08/2015. Di tale richiesta ha preso atto l'Assemblea del Parco con deliberazione n. 17 del 29/09/2015 pervenuta il 6/10/2015 (prot. prov. 35270).

Le destinazioni d'uso previste all'interno del perimetro comprendono:

- Zone agricole aperte e orti e giardini del tempo libero e aree di agricoltura intensiva;
- Spazi aperti agricoli a compensazione ecologica-ambientale;
- Verde urbano;
- Attrezzature e ambiti adibiti a servizi;
- Aree destinate alle compensazioni e mitigazioni ambientali relative alla Autostrada Pedemontana;
- Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica.

Si prende atto inoltre che il territorio è interessato dal tracciato e dalle "Fasce di salvaguardia" dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Il PTCP di Monza e Brianza colloca in massima parte le aree proposte per il PLIS all'interno della Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica (art. 31 delle NTA); la parte settentrionale e occidentale è altresì interessata da un corridoio ecologico che ripercorre il Corridoio Primario della Rete Ecologica Regionale.

Una parte cospicua dell'area ricade anche negli Ambiti agricoli di interesse strategico (art. 6). Le esigue porzioni del proposto PLIS che non ricadono in alcuno dei sistemi sopra descritti, sono comunque parte degli ambiti di Azione Paesaggistica (art. 33), e risultano pertanto Ambiti di interesse provinciale (art. 34).

CONCLUSIONI

La proposta di adesione del Comune di Desio al PLIS del Grugnotorto-Villoresi risulta coerente con le previsioni urbanistiche comunali e con quelle sovraordinate provinciali e regionali.

Le caratteristiche delle aree sono conformi a quanto prescritto dalla DGR 8/6148 del 12/12/2007.

Si pone l'accento in particolare sul tracciato dell'infrastruttura Pedemontana in progetto, osservando che i PLIS anche di recente formazione non hanno necessariamente escluso (se non per precisa volontà) i

tracciati stradali e anche autostradali esistenti, anche per garantire la continuità dei sistemi verdi/ecologici da questi attraversati; a maggior ragione si ritiene ammissibile mantenere l'estensione del PLIS anche sulle aree interessate dalla futura viabilità, dando atto che le relative fasce di salvaguardia non potranno essere oggetto di alterazioni permanenti che possano pregiudicare la realizzazione dell'infrastruttura , e che tuttavia concorreranno fino ad allora alla tutela degli spazi liberi esistenti di valore paesaggistico ed ecologico.

Si prende anche atto che i Comuni partecipanti al Consorzio hanno convenuto di non includere tali aree nel computo delle superfici che concorrono alla determinazione della quota economica di partecipazione del Comune di Desio, come risulterà da apposita modifica dello Statuto.

Si ritiene pertanto che possa essere riconosciuto il nuovo perimetro del PLIS Grugnotorto Villoresi nel Comune di Desio, come da planimetrie allegate, per una superficie di mq **5.870.788**, che portano il totale della superficie del PLIS entro la provincia di Monza e Brianza a mq **9.548.486**.

Responsabile dell'istruttoria
Arch. Bruno Grillini

6/10/2015

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

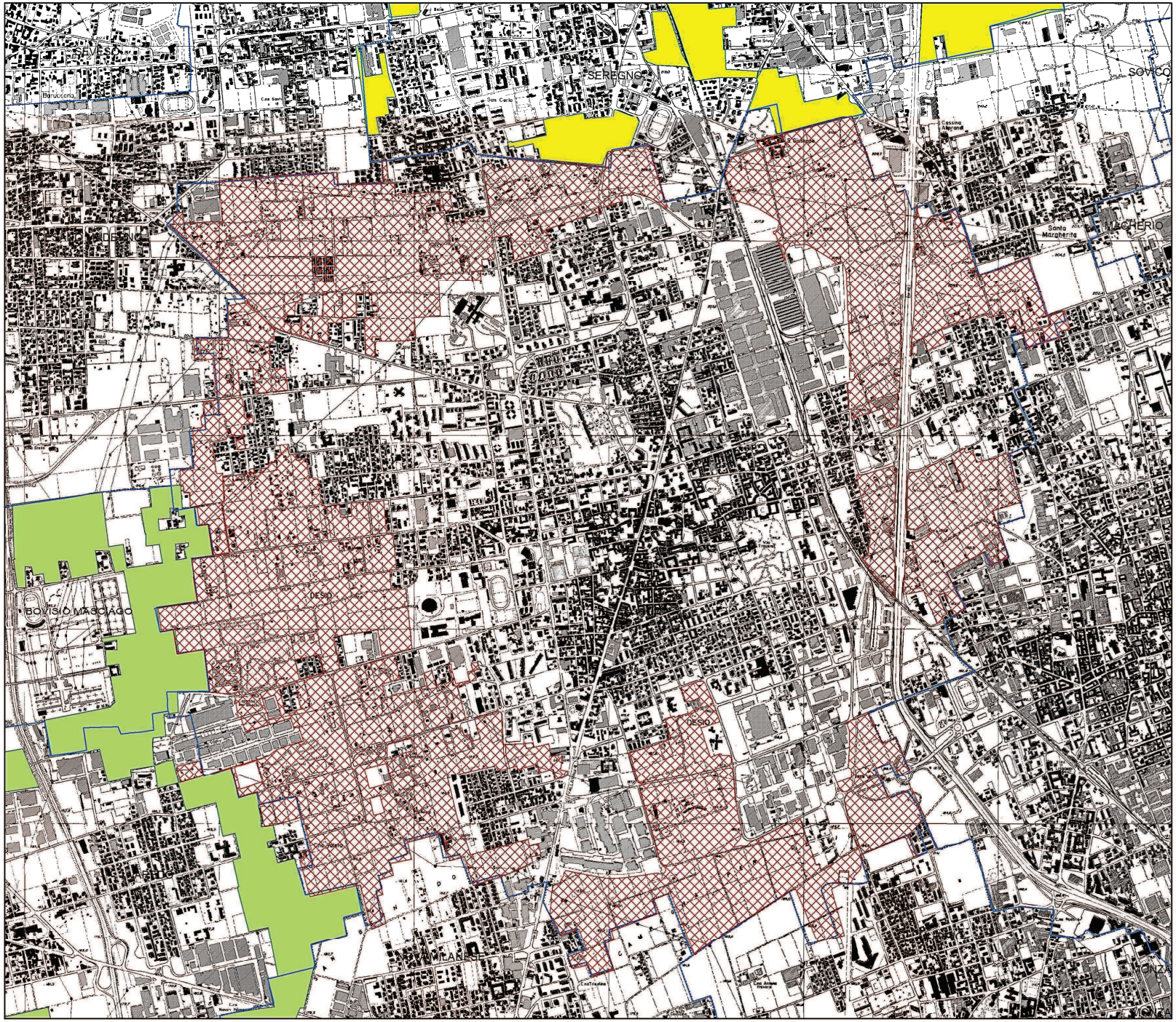
Settore Paesaggio Parchi e Sistemi Verdi

Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Grugnotorto-Villoresi

Ampliamento in Comune di Desio

scala 1:20.000

- Aree appartenenti al PLIS Grugnotorto-Villoresi
- Aree appartenenti al PLIS Brianza Centrale
- Nuove aree del PLIS Grugnotorto-Villoresi in Comune di Desio
- Confini comunali (come da CTR)



Settembre 2015

Firmato: il Direttore del Settore Arch. Antonio Infosini

Firmato: il Segretario Generale Dr.ssa Diana Rita Naverio

All. B)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE DEL SETTORE **TERRITORIO**

X Favorevole

□ Non Favorevole

Antonio Infosini

Data 6/10/2015

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

□ Favorevole □ Non Favorevole ☒ Non Dovuto

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè

Data 8.../.10./.2015

PARERE DI LEGITTIMITÀ
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

☒ Favorevole □ Non Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Diana Rita Naverio

Data 8.../10./2015

Foglio firma allegato al Decreto Deliberativo Presidenziale n. ..... del .....

Foglio Firme ALLEGATO AL Decreto Deliberativo n° 105 del 8 OTT. 2015

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Pietro Luigi Ponti

SEGRETERIA GENERALE PROVINCIA MONZA BRIANZA

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Diana Rita Naverio

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto deliberativo viene pubblicato all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dalla data sottoestesa

Monza, 14 OTT. 2015

SEGRETERIA GENERALE PROVINCIA MONZA BRIANZA

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Diana Rita Naverio

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che il presente decreto deliberativo è immediatamente eseguibile ed efficace dalla sua adozione

Monza, 8 OTT. 2015

SEGRETERIA GENERALE PROVINCIA MONZA BRIANZA

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Diana Rita Naverio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Monza, .../...../..... 14 OTT. 2015

SEGRETERIA GENERALE PROVINCIA MONZA BRIANZA

Il Responsabile del Servizio